

Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia

Foglio delle inserzioni n. 195 — Sabato, 18 agosto 1917

Il prezzo degli annunci giudiziari, da inserire nella Gazzetta Ufficiale, è di L. 0.25 per ogni linea di colonna o spazio di linea; di L. 0.30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3186, art. 5).
Le pagine della Gazzetta Ufficiale, destinate per le inserzioni a pagamento, agli effetti del computo delle linee e degli spazi di linea si considerano sempre divise in quattro colonne verticali.

Gli originali degli atti da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale, a termini delle leggi civili e commerciali, devono essere scritti su carta da bollo da una lira (art. 19 N. 15, della legge sulle tasse di bollo, 18 settembre 1876, N. 2077, Serie 2^a) ed accompagnati da un deposito preventivo in ragione di L. 30 per ogni pagina di manoscritto, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito non è dato corso alla pubblicazione.

Le richieste per le inserzioni si ricevono esclusivamente dall'amministrazione della "Gazzetta Ufficiale", presso il Ministero dell'Interno

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA di Castel Gandolfo

I soci della Cantina sociale cooperativa di Castel Gandolfo sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 10 settembre 1917, alle ore 18 in 1^a convocazione e alle ore 19 in 2^a convocazione, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente.
2. Ratifica della modifica portata all'art. 37 dello statuto come da deliberazione in data 7 luglio u. s. dell'assemblea generale straordinaria dei soci.
3. Scioglimento della cooperativa. Messa in liquidazione della medesima. Nomina dei liquidatori.

Castel Gandolfo, 14 agosto 1917.

Il presidente
FRANCESCO MARAZZI.

618 — A pagamento.

Società elettrica zoldana

A N O N I M A

Sede a Forno di Zoldo

Capitale versato L. 60,000

A V V I S O

Gli azionisti della Società elettrica zoldana sono convocati per il giorno 6 settembre 1917, ore 14, presso la sede della Società in Dozza di Zoldo, in assemblea generale ordinaria, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Approvazione del bilancio.
3. Trasformazione della Società da anonima in accomandita semplice.
4. Varie.

Il deposito delle azioni per l'intervento a detta assemblea dovrà essere effettuato non oltre il 4 settembre p. presso la sede della Società.

Occorrendo una seconda convocazione, questa viene fissata per il giorno immediatamente successivo, al luogo ed ora stessi.

Dozza di Zoldo, 12 agosto 1917.

Il Consiglio d'amministrazione.

620 — A pagamento.

Cotonificio Dell'Acqua Lissoni Castiglioni

ANONIMA PER AZIONI

Capitale L. 2.500.000 - interamente versato

Sede in Busto Arsizio

AVVISO DI CONVOCAZIONE

dell'assemblea dei soci per il giorno 4 settembre 1917, alle ore 11, nella sede sociale, col seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 1917. Relazione del Consiglio e dei sindaci. Deliberazioni relative.
2. Nomina di due amministratori.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
4. Determinazione dell'emolumento ai sindaci per l'esercizio 1917-1918.

Occorrendo una seconda convocazione, questa avrà luogo nel successivo giorno 5 settembre p. v., alla stessa ora e stesso luogo.

Deposito delle azioni per l'intervento all'assemblea, presso la sede sociale, presso la spett. Banca italiana di sconto in Busto Arsizio e Milano,

e presso la spett. Banca di Legnano, e ciò non più tardi del 30 agosto prossimo venturo.

Busto Arsizio, 16 Agosto 1917.

Per il Consiglio d'amministrazione

Il presidente

on. CARLO DELL'ACQUA.

621 — A pagamento.

Società elettrica di Bagolino

ANONIMA COOPERATIVA

I soci sono convocati all'assemblea ordinaria e straordinaria indetta per il giorno 5 settembre p. v., alle ore 13, nel locale scuole comunali gentilmente concesso.

Ordine del giorno:

1. Nomina di tre amministratori effettivi e di uno supplente.
2. Nomina dei sindaci (tre effettivi e due supplenti).
3. Approvazione bilanci 1914, 1915 e 1916.
4. Proposte di cessione di attività sociali ed eventuali provvedimenti relativi.
5. Comunicazioni varie.

Bagolino, 18 agosto 1917.

Per il presidente
BORDIGA BORTOLO.

Il segretario
SUERI CARLO.

627 — A pagamento.

Consorzio agrario cooperativo del Capo di Leuca

SOCIETA' ANONIMA

a capitale illimitato

con sede in Tricase (Lecce)

Ordine del giorno.

I soci del Consorzio agrario cooperativo del Capo di Leuca sono convocati in assemblea generale per il 31 agosto alle ore 10 a. m., nella sede del Consorzio per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza.
2. Relazione del Consiglio di amministrazione sull'esercizio 1916-1917.
3. Relazione del Comitato dei sindaci.
4. Approvazione del bilancio al 30 giugno 1917.
5. Rinnovazione di due consiglieri d'amministrazione a norma dello statuto sociale.
6. Nomina del comitato dei sindaci.

Non riuscendo legale la prima convocazione la seconda avrà luogo il 7 settembre alle ore 10 a. m.

Tricase, 15 agosto 1917.

Il Consiglio d'amministrazione.

629 — A pagamento.

Unione fabbriche di nastri

Società anonima

Sede in Monza

Capitale sociale L. 300,000 interamente versato

I signori azionisti della Società anonima « Unione fabbriche di nastri » sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la Società nazionale di trasporti « Fratelli Gondrand » - via Pontaccio n. 21 in Milano - per il giorno di

venerdì 14 settembre 1917, alle ore 11,

per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 1917 e deliberazione sul riparto degli utili.
3. Nomina di un consigliere scaduto per compiuto quadriennio.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione della relativa indennità.

Il deposito delle azioni dovrà effettuarsi entro il 10 settembre 1917 in Monza presso la sede della Società - via Libertà n. 163 - od in Milano presso la spett. Società nazionale di trasporti « Fratelli Gondrand » via Pontaccio n. 21.

In caso di insufficienza di numero degli intervenuti, l'assemblea s'intende riconvocata in Milano via Pontaccio n. 21 - per il giorno di venerdì 21 settembre 1917, alle ore 11, ed il deposito di nuove azioni protratto al 17 settembre 1917.

Monza, 10 agosto 1917.

Il Consiglio d'amministrazione.

628 — A pagamento.

MUNICIPIO DI SAN GENNARO

Con atto del nove corrente la vendita dei legnami castagnoli e querciali della 4ª sezione del Bosco fu provvisoriamente aggiudicata al sig. Menna Nicola per L. 42.060.

Il termine per la presentazione delle offerte di miglioramento di ventesimo scadrà col mezzogiorno del 3 settembre prossimo.

Gli offerenti dovranno uniformarsi alle condizioni del manifesto 20 luglio 1917.

San Gennaro, 13 agosto 1917.

Il sindaco
BUONAIUTO.

622 — A pagamento.

Amministrazione della Santa Casa di Loreto**Avviso d'asta**

Alle ore 10 del giorno di lunedì 3 settembre 1917, nell'atrio della sala dei concerti posta nel porticato inferiore del R. palazzo, si terranno pubblici incanti ad accensione di candela vergine per l'affittanza di numero dodici terreni.

Per schiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi all'ufficio di segreteria di quest'Amministrazione durante l'orario dell'ufficio.

Loreto, 14 agosto 1917.

Il segretario
F. PALAZZI.

623 — A pagamento.

R. sottoprefettura di Velletri**Avviso di primo incanto**

per la vendita del materiale legnoso proveniente dal soprassuolo ceduo di castagno esistente nella XI sezione del bosco vincolato « Selva comunale di Lariano » situato nella proprietà e nel territorio del comune di Velletri

Il giorno 3 settembre p. v. alle ore 10, nella sottoprefettura di Velletri, avanti il sig. sottoprefetto o chi per esso, si procederà per estinzione di candela vergine, a norma del regolamento di contabilità generale dello Stato, al primo esperimento d'asta per la vendita in unico lotto del soprassuolo ceduo di castagno esistente nella XI sezione del bosco vincolato « Selva comunale di Lariano » situato nella proprietà e nel territorio del comune di Velletri.

L'incanto si aprirà sulla somma di L. 215.980,03 giusta deliberazione del Consiglio comunale di Velletri in data 7 giugno 1917, debitamente approvata; ogni offerta non potrà essere minore di L. 100, e non si procederà alla aggiudicazione provvisoria se non si avranno obbligazioni di almeno due concorrenti.

I concorrenti dovranno, per adire all'asta, depositare la somma di lire 5000 a garanzia delle spese di atti e del contratto, che sono ad intero carico del deliberatario, il quale, se di altro comune, dovrà eleggere il domicilio in Velletri.

L'aggiudicatario, nel termine di dieci giorni dall'omologazione degli atti di deliberamento dovrà prestare la cauzione di L. 40.000 in contanti o in rendita pubblica presso la Cassa depositi e prestiti, ovvero nel caso voglia offrire ipoteca per L. 60.000 in fondi, dovrà produrre i documenti comprovanti la proprietà, la libertà ed il valore di essi, a norma dell'art. 52 del capitolato di oneri generale e particolare, il quale, insieme alla stima del

aglio, rimarrà ostensibile nella segreteria della R. sottoprefettura durante le ore di ufficio.

Velletri, 12 agosto 1917.

Il consigliere aggiunto ai contratti
GIOIA.

610 — A pagamento.

N. 14.

Ministero dei lavori pubblici

SECRETARIATO GENERALE

Sezione contratti

Avviso d'appalto ad unico incanto

Il giorno 25 settembre vent., dalle ore 10 alle 11, nella sala delle aste di questo Ministero, dinanzi al direttore generale dei servizi speciali e presso la Prefettura di Catanzaro avanti al prefetto, si addiverrà simultaneamente all'in auto per lo

appalto che ha per oggetto l'esecuzione dei lavori per la costruzione di un ponte viadotto in muratura con i relativi rami di accesso per attraversare il torrente Filesi lungo la strada provinciale n. 15-Monteleone-Metramo con i relativi rami d'accesso, e per la sistemazione del tratto fra i ponticelli 64-75, ivi compresa la traversa dell'abitato di Limpidi, della lunghezza di m. 1247,20.

Importo presunto complessivo soggetto a ribasso L. 350,791,16.
L'asta avrà luogo a termini dell'art. 27, lett. A, del regolamento di contabilità 4 maggio 1885, n. 3074, e cioè mediante offerte segrete stese su carta bollata da lire 2,00 da presentare all'asta o da far pervenire in plico suggellato con ceratacca all'autorità che presiede all'asta, per mezzo della posta, ovvero consegnandole personalmente o facendole consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Le offerte che si spediscono per la posta debbono portare sulla busta ove è segnato l'indirizzo le parole: Offerta per l'asta di cui all'avviso n. 14. - Ministero dei lavori pubblici - (Sezione contratti).

Le offerte dovranno contenere l'indicazione del ribasso percentuale oltre che in cifre; anche in tutte lettere, sotto pena di nullità.

L'aggiudicazione sarà definitiva e si farà luogo al deliberamento quando anche vi sia un solo offerente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato generale per gli appalti delle opere dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici, approvato con Ministeriale decreto 28 maggio 1895, modificato coi decreti Ministeriali 8 novembre 1900 e 9 giugno 1916, e di quello speciale in data 10 settembre 1914.

I due capitolati ed i disegni che dovranno far parte del contratto saranno visibili presso questo Ministero e presso la prefettura di Catanzaro nelle consuete ore di ufficio.

Copie a stampa del capitolato speciale potranno aversi gratuitamente fondone richiesta al Ministero (servizio contratti).

I lavori dovranno intraprendersi subito dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due.

Per essere ammesso all'incanto, dovrà ciascun concorrente far pervenire a questo Ministero (Sezione contratti) entro il giorno 14 settembre venturo domanda in carta bollata da L. 2,00, nella quale siano chiaramente indicati il suo nome, cognome, paternità, domicilio e l'oggetto del presente appalto.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

A) il certificato generale del casellario del tribunale competente, di data non anteriore di quattro mesi a quella dell'asta, debitamente legalizzato a norma del R. decreto 19 novembre 1914, n. 1290.

B) un certificato d'idoneità rilasciato dal prefetto o sottoprefetto del luogo ove il concorrente ha eseguito per conto proprio o diretto per conto altrui lavori pubblici o privati di natura analoga a quelli da appaltarsi, nel quale si assicurino aver egli dato prove di perizia e di soddisfacente pratica nell'esecuzione o nella direzione di detti lavori.

Per ottenere il certificato d'idoneità il concorrente dovrà esibire al prefetto o sottoprefetto un attestato di data non anteriore di sei mesi a quella dell'asta, rilasciato, se trattasi di lavori per conto dello Stato, da un funzionario tecnico governativo in servizio attivo, di grado o con attribuzioni non inferiori a quelle d'ingegnere capo o direttore d'ufficio, dal quale risulti che sotto l'alta sorveglianza od immediata direzione sua o dell'ufficio a cui è preposto il concorrente ha eseguito per conto proprio o diretto per conto altrui lavori di natura analoga a quelli da appaltare.

Quando si tratti di lavori dipendenti da questa Amministrazione, che siano stati diretti dal concorrente per conto altrui, a termini dell'art. 15 del capitolato generale predetto, nell'attestato dovranno essere citati gli estremi del mandato di procura.

L'attestato, oltre l'esatta indicazione del nome, cognome, paternità e domicilio del concorrente, la specifica enunciazione dei lavori e del loro

ammontare (segnato in tutte lettere oltre che in cifre), dovrà contenere l'indicazione del tempo e del luogo ove i lavori furono eseguiti ed accennare altresì se furono eseguiti regolarmente e con buon risultato, e se dettero luogo o no a liti fra l'Amministrazione e l'appaltatore.

Qualora il funzionario che ha avuto l'alta sorveglianza o la immediata direzione dei lavori non fosse più in servizio attivo, l'attestato potrà essere rilasciato da un altro funzionario governativo avente le qualità sovra indicate, il quale certifichi, per scienza propria e sotto la sua personale responsabilità, che, dopo aver fatto le opportune indagini e richieste le occorrenti informazioni, gli consta che il concorrente ha eseguito per conto proprio, o diretto per conto altrui, lavori nelle condizioni suaccennate.

Trattandosi di lavori non eseguiti per conto dello Stato, o sui quali esso non abbia esercitato un'alta sorveglianza, l'attestato potrà essere rilasciato dall'ingegnere od architetto che ne fu il direttore, ma dovrà contenere sempre le indicazioni sovra richieste ed essere confermato, sotto la propria responsabilità, da uno degli ufficiali tecnici governativi suddesignati.

L'attestato verrà, in ogni caso, ricordato nel certificato del prefetto o sottoprefetto, ed esibito insieme al certificato medesimo:

C) una dichiarazione, su carta semplice, con cui il concorrente attesti di essersi recato sul posto ove debbono eseguirsi i lavori, di aver presa conoscenza delle condizioni locali, delle cave, del modo con cui i lavori stessi dovranno essere eseguiti nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di avere giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso remuneratori e tali da consentire il ribasso che sarà per fare; prezzi che rimarranno invariabili e non suscettibili cioè di aumento per qualsiasi causa anche di forza maggiore o in dipendenza dello stato di guerra.

Per i lavori eseguiti o diretti all'estero possono essere presentati in luogo dei documenti prescritti dalla lettera B) certificati del R. console competente che contengano tutte le indicazioni soprari-chieste con la esplicita dichiarazione che, prima di rilasciarli, il funzionario dal quale gli atti sono sottoscritti ha eseguito accurate indagini ed assunte sicure informazioni presso le autorità tecniche del luogo.

Le Società anonime e quelle in accomandita per azioni che intendano concorrere sono tenute:

1° a presentare lo statuto sociale e un certificato della cancelleria del tribunale competente da cui risulti che non si trovano in istato di fallimento;

2° a designare la persona a cui intendano affidare la direzione tecnica dei lavori, presentandone i documenti richiesti sopra alle lettere A) e B).

I Consorzi di cooperative che intendano concorrere alla presente gara valendosi delle agevolazioni loro concesse dalla legge, debbono produrre pure lo statuto sociale e dimostrare di essere in grado per la loro costituzione, per i mezzi tecnici ed economici di cui dispongono e per le persone a cui sono conferite l'amministrazione e la direzione, di convenientemente assumere l'appalto e condurlo a compimento.

Inoltre devono:

1° presentare certificati rilasciati o confermati da funzionari governativi in servizio attivo, con grado o attribuzioni non inferiori a quelle di capo d'ufficio, da cui risulti quali lavori siano stati eseguiti da ciascun Consorzio che concorre e dalle singole cooperative che compongono ogni Consorzio;

2° designare la persona cui intendono affidare la direzione dei lavori presentandone i documenti richiesti sopra alle lettere A) e B).

Le altre associazioni o ditte non possono concorrere che per mezzo di uno dei soci, il quale, a termini dell'art. 333 della legge organica sulle opere pubbliche, sarà riconosciuto come unico deliberatario tanto nell'atto di aggiudicazione, quanto nel contratto definitivo e durante l'esecuzione dei lavori.

I concorrenti che, entro i sei mesi antecedenti a quelli della presente asta, siano stati ammessi ad altra gara indetta da questo Ministero per lavori analoghi d'importo uguale o superiore a quello dell'appalto di cui si tratta, possono esimersi dal presentare i certificati di idoneità indicati alla lettera B) purché nella domanda forniscano precise indicazioni della gara a cui vennero ammessi.

Il concorrente che rimanga aggiudicatario è tenuto a presentare in ogni caso sia il certificato di moralità, di data non anteriore di quattro mesi a quella dell'asta, rilasciato dall'autorità del luogo di domicilio, sia il certificato prefettizio e l'attestato d'idoneità indicati alla lettera B del presente avviso.

Il Ministero determinerà con giudizio inappellabile quali fra gli aspiranti possono ritenersi idonei, riservandosi la piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, né pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

I documenti esibiti saranno restituiti ai concorrenti riconosciuti idonei al domicilio da essi indicato, possibilmente due giorni prima di quello fissato per l'incanto.

Per tale restituzione il Ministero si varrà delle facoltà accordategli dall'art. 1° della legge 12 giugno 1890, n. 6889, epperò la spesa di franchitura sarà a carico dei destinatari.

I concorrenti ammessi dovranno esibire al presidente dell'asta, insieme alla decretazione d'ammissione alla gara, il certificato di aver versato in una Cassa di tesoreria provinciale un deposito, a titolo di cauzione provvisoria, di L. 17,000, in numerario, in biglietti di Stato o di Banca od in titoli come all'art. 5 del capitolato generale.

Non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

A tutti coloro che avranno presentato offerte, senza essere risultati aggiudicatari, verrà rilasciata una dichiarazione di svincolo della cauzione a tergo della polizza di deposito.

A coloro invece che avessero fatto un deposito, senza rendersi poi offerenti, verrà solo rilasciato, sovra esibizione della polizza e di un foglio di carta bollata da lire 2,00, un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte, onde se ne valgano per fare, a loro cura, la pratica di svincolo.

La cauzione definitiva è stabilita in una somma eguale al 10 0/0 dello importo d'appalto depurato del ribasso d'asta, e dovrà essere depositata nella Cassa depositi e prestiti dello Stato, secondo le prescrizioni degli articoli 614 e 615 del regolamento per la contabilità generale, salvo la facoltà consentita dall'ultimo capoverso dell'art. 7 del capitolato generale.

La cauzione suddetta potrà essere ridotta, su domanda dell'aggiudicatario, fino al 5 0/0 dell'importo netto dell'appalto.

Il deliberatario dovrà prestarsi alla stipulazione del contratto entro il termine che gli verrà prefisso dal Ministero.

Le spe e tutte inerenti all'appalto di stampa del capitolato speciale, di bollo e di registro, sono a carico dell'aggiudicatario.

Però l'aggiudicatario condizionato che abbia presentato offerta superata nell'altra sede d'incanto dovrà pagare la registrazione del verbale a cui la sua aggiudicazione si riferisce e tutte le spese relative.

Roma, 16 agosto 1917.

Il primo segretario delegato ai contratti
avv. PIO CERRUTI

625 A credito.

(2ª pubblicazione).

Comune di Borgocollegato

Antimi Giuseppantonio fu Nicola — Bontempi Felice fu Giancarlo — Bravi Giacomo fu G. Francesco — De Santis Angelo fu Bernardino — De Santis Antonio fu Vincenzo — De Santis Angelamaria fu Antonio — De Santis Bernardino fu Vincenzo — De Santis Domenica fu Antonio — De Santis Domenica fu Vincenzo — De Santis Francesco fu Antonio — De Santis Maria fu Antonio — De Santis Vincenzo fu Antonio — Di Giammaria Fortunata d'ignoto — Di Pietro Anatolia fu Luigi — Di Pietro Concetta fu Luigi — Farinacci Pietro fu Filippo — Farinacci Vincenzo fu Gio. Antonio — Tabellone Antonia di Angelo — Tabellone Giuseppa di Angelo.

Alvisini Caterina di Giuseppe — Alvisini Mariarosa fu Carmine — Alvisini Sabina di Carmine — Amicuzi Agnese di Domenico — Amicuzi Clemente fu Vincenzo — Amicuzi Francesco fu Gianfilippo — Amicuzi Genoveffa di Filippo — Amicuzi Livia di Filippo — Amicuzi Michelina di Domenico — Amicuzi Maria Delfina di Francesco — Costantini Gioacchino di Michelangelo — Costantini Lucia di Vincenzo — Costantini Michele fu Gioacchino — Costantini Michelangelo fu Giovanni — Cremonini Plautilla di Carlogiovanni — De Angelis Filippa fu Damiano — Desideri Mariadomenica di Giovambattista — Desideri Benedetta di Pasquale — Di Bernardo Celeste fu Berardantonio.

Di Carmine Felicetta di Domenicantonio — D'Ignazio Vincenza di Giovanni — Giusti Aurora fu Angelo — Mancini Antonio di Barnaba — Mancini Ascenza di Domenicantonio — Mancini Attilio di Pietrantonio — Mancini Clemeatina fu Pietrantonio — Mancini Emidio di Domenicantonio — Mancini Ettore di Benedetto — Mancini Eugenia fu Pietrantonio — Mancini Francesco di Barnaba — Mancini Geltrude fu Domenico — Mancini Gino fu Pietrantonio — Mancini Olindo di Domenicantonio — Mancini Pietropaolo di Domenicantonio — Mancini Pietrantonio fu Giampietro — Mancini Emilio di Domenicantonio — Mancini Rosa di Benedetto — Magrini Pasquarosa fu Pietropaolo — Nicolai Felicia di Gio. Caterino — Nicolai Annarosa fu Giacomo.

Nicolai Gio. Caterino di Giuseppe — Prigenzi Almerinda di Valentino — Prigenzi Antonio di Francesco — Prigenzi Aristide di Valentino — Prigenzi Italo di Valentino — Prigenzi Laura di Francesco — Prigenzi Vittoria di Valentino — Rossetti Lucia di Giuseppe — Sautori Filomena fu Angelo — Sebastiano Antonia fu Francesco — Silvi Cecilia fu Stefano — Buccini Umberto di Antonio — Buccini Vito di Antonio — Pendenza Teodoro fu Paolo.

Amanzi Anna fu Antonio — Amanzi Antonio fu Gennaro — Amanzi Maria fu Antonio — Amanzi Teresa fu Antonio — D'Alfonso Antonia di Giuseppe — D'Alfonso Pasquarosa di Giuseppe — D'Agostino Mariagiuseppa fu Pasquale — D'Amicis Caterina fu Vincenzo — D'Amicis Maria fu Giuseppe — D'Amicis Domenico fu Giuseppe — De Michelis Giacomo di Antonio — De Michelis Nazareno di Antonio — De Santis Adriano di G. Francesco — De Santis Anatolia fu Adriano — De Santis Antonio fu Lorenzo — De Santis Attilio fu Adriano — De Santis Luisa fu Giustino — De Santis Nazzareno fu Adriano — De Santis Panfilo fu Adriano.

Di Bernardino Clementina di Alessandro — Di Carlo Nicolina fu Giuseppe — Di Gasbarro Margherita di Giovanni — Di Martino Angela fu Leonardo — Falcione Nicolina di Giovanni — Federici Anacleto di Domenicantonio — Federici Andrea fu Giovanni — Federici Annunziata di Domenicantonio — Federici Caterina di Giovanni — Federici Bernardina fu Ballassarre — Federici Filippa di Domenicantonio — Federici Immacolata di Domenicantonio — Frezzini Angelo di Pietro — Innocenzi Angelomaria di Giuseppe — Innocenzi Antonio fu Cesare — Innocenzi Cesare di Urbano — Innocenzi Giovanni di Giuseppe — Innocenzi Paolina fu Vincenzo — Innocenzi Urbano fu Cesare — Innocenzi Vincenzo di Giuseppe — Lanciotti Angelachiarla fu Giustino.

Lanciotti Caterina fu Nicola — Lanciotti Maria Nevia fu Gregorio — Lanciotti Nicola di Vincenzo — Lanciotti Vincenzo fu Nicola — Luce Angela di Pietro — Luce Antonio di Michele — Luce Bernardino fu Gennaro — Luce Ezio di Pietro — Luce Generosa fu Lorenzo — Luce Giulia di Michele — Luce Giuseppa di Pietro — Luce Giustino di Pietro — Luce Leonilde di Michele — Luce Lucia di Alfonso — Luce Maria di Alfonso — Luce Maria fu Filippo — Luce Nazarena di Alfonso — Luce Orlando di Michele.

Passalacqua Francesca fu Pietro — Peduzzi Anastasia di Bernardino — Peduzzi Maria di Enrico — Petuzzi Torquato di Enrico — Pozzi Leonilde fu Sante — Proia Maria di Bernardino — Ricci Della di Pietro — Roberti Alessio fu Antonio — Roberti Antonio fu Basilio — Roberti Luigi fu Antonio — Rosati Francesco fu Biagio — Rossetti Maria fu Pietro — Rubies Annunziata di Bernardino — Scafati Bernardina di Domenico — Scafati Concetta di Domenico — Scafati Pietropolo fu Michele — Sgrilletti Domenico fu Francesco — Spera Plautilla fu Giuseppe — Tiberti Francesco di Paolo — Fracassi Pietro di Gioacchino.

Biscaini Felicia di Francesco — Biscaini Francesco di Michele — Calisse Domenica di Bernardino — Calisse Domenica di Pietro — Calisse Genoveffa di Pietro — Caringi Gioacchino fu Luigi — Cerasari Caterina fu Paolo — Colantoni Antonio di Domenico — Costantini Giacinta di Vincenzo — De Michellis Maria Francesca fu Giovanni — De Santis Francesco di Benedetto — De Santis Francesco di Angelo — Di Gaetano Maria Francesca fu Antonio — Di Gaetano di Maria Loreta di Francesco — Di Girolamo Clementina fu Domenico — Di Girolamo Raffaella fu Domenico — Di Pietro Filippa fu Tommaso — Di Pietro Maria Nicola fu Tommaso — Di Stefano Pasquarosa di Francesco.

Ermili Annunziata fu Franco — Ermili Marianna fu Franco — Fortunato Maria di Paolo — Franchi Domenico fu Antonio — Franchi Elisa di Antonio — Franchi Francesca di Antonio — Frezzini Luigi fu Angelo — Frezzini Maria Evangelista fu Luigi — Gallina Antonio fu Vincenzo — Gallina Berardo fu Vincenzo — Gallina Domenica fu Vincenzo — Gallina Domenica fu Gaetano — Gallina Giuseppa fu Vincenzo — Gallina Gregorio fu Giovanni — Gallina Maria fu Bernardino — Gallina Maria Giovanna fu Gregorio — Gallina Maria Antonia fu Vincenzo — Gallina Vincenzo fu Bernardino — Luce Antonia fu Luca — Luciani Letizia fu Antonio — Macerone Antonio fu Biagio.

Macerone Carolina di Diodato — Macerone Clementina fu Costantino — Macerone Consilia di Antonio — Macerone Fiorinda fu Vincenzo — Macerone Francesco fu G. Battista — Macerone Gaetano fu Vincenzo — Macerone Giuseppa di Gaspare — Macerone Giuseppe di Giovanni — Macerone Maria Meschina di Gaspare — Macerone Vincenzo di Pasquale — Macerone Vincenzo di Lorenzo — Mancini Filomena fu Leonardo — Martorelli Maria Secondina fu Pasquale — Massimi Mariasanta fu Ilario — Presutti Giovanna di Francesco — Pecorella Loreta fu Biagio — Proia Crocifissa fu Bernardino.

Ranieri Biagio di Vincenzo — Ranieri Daniele fu Benedetto — Ranieri Benedetto fu Pasquale — Ranieri Mariarosa di Vincenzo — Ricci Carolina di Domenico — Marzocchi Maddalena fu Ferdinando — Rosati Antonia di Domenico — Rosati Raimondo di Pasquale — Tabellone Giuseppe di Bernardino — Tempesta Franco di Domenico — Tempesta Giovanni di Domenico — Velini Bernardino fu Odoardo — Velini Filomena fu Odoardo — Velini Francesco fu Odoardo — Velini Odoardo d'ignoti — Volpe Domenico di Luigi — Volpe Giuseppe di Luigi.

329 — Gratuito.

INTENDENZA DI FINANZA DI CALTANISSETTA

È aperto il concorso per il conferimento della rivendita di generi di privativa n. 6 in Villarosa, ch'è assegnata alla 1ª categoria di cui all'art. 12 della legge 12 luglio 1908, n. 441, perchè il reddito nell'esercizio anteriore alla vacanza 1915-1916 fu di L. 728,23.

Il reddito di detto esercizio nell'anno 1916-1917 ascese a L. 732,90, per cui l'investito, a titolo di corrispettivo della concessione, dovrà pagare allo Stato la somma di L. 126,20 per l'anno 1917-1918 (pro-rata) e per i successivi quella che sarà determinata in relazione al reddito della rivendita.

Il concorso, a termine dell'art. 8 della legge 12 luglio 1908, n. 441, è limitato alle persone domiciliate e residenti almeno da un anno nella Pro-

vincia, come da avviso pubblicato all'albo del suddetto Comune e della Intendenza di finanza.

Le domande corredate dei prescritti documenti debbono essere presentate alla Intendenza di finanza di Caltanissetta nel termine perentorio di un mese dalla data del presente periodico.

Le domande e i documenti possono essere redatti in carta libera. Caltanissetta, 14 agosto 1917.

L'intendente.

626 — A credito.

(1ª pubblicazione).

ESTRATTO DI DECRETO per dichiarazione d'assenza

Il tribunale civile e penale di Reggio Emilia con decreto in data 27 settembre 1916, provvedendo su domanda della signora Coli Rosa in Palù Michele di S. Polo d'Enza, quale rappresentante legittima del figlio minore Palù Carlo di S. Polo d'Enza, ammessa al gratuito patrocinio con decreto della Commissione istituita presso il detto tribunale in data 20 luglio 1916, perchè sia dichiarata l'assenza di Palù Michele già domiciliato a S. Polo d'Enza, presunto a sente da oltre 18 anni, ordinò, prima ed avanti ogni cosa, venissero assun e informazioni sull'assenza a assenza a mezzo del sig. pretore di S. Polo d'Enza.

Reggio Emilia, 12 agosto 1917.
avv. Carlo Bossignia, proc. off.
614 — A credito — Art. 6286 C.

IL PRESIDENTE del Consiglio notarile del distretto di Palmi

Visto l'art. 10 della vigente Legge 16 febbraio 1913, n. 89 sull'ordinamento del notariato, rende noto essere aperto il concorso a un posto di notaro nel comune di Rosarno.

Invita quindi tutti gli aspiranti che volessero concorrervi a presentare in questo Consiglio notarile, fra quaranta giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso nella « Gazzetta ufficiale » del Regno, i necessari documenti prescritti dalla legge.

Art. 22. La domanda di ammissione al concorso deve essere corredata dai seguenti documenti:

A) nei candidati notai:
1. Atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale — 2. Certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco della residenza e legalizzato come il precedente.

3. Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune ove l'aspirante risiede, e legalizzato dal prefetto della provincia o dal sottoprefetto. Se la residenza attuale duri da meno di sei mesi, occorre uguale certificato rilasciato dal sindaco del comune della residenza o delle residenze precedenti. — 4. Certificato generale del casellario — 5. Certificato rilasciato o dal cancelliere del tribunale, nella cui giurisdizione l'aspirante ha la residenza e dal quale risultino se e quali procedimenti penali in corso di istruzione o di giudizio siano a carico dell'aspirante medesimo. Se la residenza attuale duri da meno di sei mesi anche per tale certificato si osserva quanto è prescritto dal n. 3 per il certificato di moralità. — 6. Diploma di laurea in giurisprudenza, ovvero un certificato del direttore della segreteria della Università presso cui fu conseguita o confermata la laurea — 7. Certificato d'iscrizione nel registro dei praticanti notari — 8. Certificato della pratica notarile e, nel caso di pratica abbreviata, i documenti che la giustificano — 9. Certificato dell'esame d'idoneità al notariato dal quale risultino il numero complessivo dei voti ottenuti dall'aspirante.

B) Per i notari in esercizio e per i coadiutori:

1. Attestazione del presidente del Consiglio notarile del distretto in cui il concorrente esercita, dalla quale risulti che l'aspirante è iscritto nel ruolo dei notari esercitanti nel distretto stesso, con l'indicazione della data di tale iscrizione. Se precedentemente il concorrente esercitò in altri distretti deve produrre anche eguale attestazione dei presidenti dei rispettivi Consigli notarili. 2. Tutti gli altri documenti richiesti per i candidati notari ed indicati ai precedenti nn. 3, 4, 5 e 9.

Coloro che già conseguirono altra nomina a notaro, debbono presentare gli stessi documenti di cui alla lettera B) ed al n. 2 della lettera A).

I concorrenti oltre i documenti succennati possono produrre sempre nel termine di legge, a prova del possesso degli altri titoli di cui all'art. 11 della legge tutti i documenti che crederanno necessari.

I documenti debbono essere prodotti in originale od in copia autentica, esclusi gli equipollenti e le copie certificate conformi di qualsiasi natura.

I documenti indicati ai nn. 2, 3, 4 e 5 della lett. A), debbono avere data non anteriore di tre mesi a quella del numero della « Gazzetta ufficiale » pubblicante l'avviso di concorso.

La mancanza o la irregolarità di alcuno dei documenti suddetti importa la decadenza dal concorso.

Art. 23 reg.

Il concorrente il quale prenda parte a più concorsi notarili, deve per ogni posto fare domanda separata; ed in ognuna di esse specificare l'ordine di preferenza delle sedi, anche se si tratti di concorsi pubblicati in tempi successivi, dandone immediatamente avviso al Ministero di grazia e giustizia. Qualora egli non ottemperasse quest'ultima disposizione ed abbia già conseguita la nomina ad altra sede, il Ministero può non tener conto delle altre domande.

Se trattasi di concorsi pubblicati con lo stesso bando, per posti vacanti nel medesimo distretto, l'aspirante può limitarsi a documentare una sola delle domande, facendo nelle altre opporuno richiamo.

Rende noto che pel suddetto posto di Rosarno il notaro deve assistere personalmente all'ufficio nei giorni di domenica, mercoledì e sabato di ogni settimana, dalle ore 9 alle 14 nei mesi da aprile a settembre, e dalle ore 8 alle 13 nei mesi da ottobre a marzo.

Palmi, 10 agosto 1917.

Il presidente
Badolati.

N.B. Oltre le legalizzazioni dei documenti, indicate nell'art. 22 del regolamento notarile, dovrà essere a cura dei concorrenti provveduto alla legalizzazione, nei termini e nei modi prescritti dal R. decreto 19 novembre 1914, n. 4290, anche di ogni altro documento da essi presentato per l'ammissione al concorso.

598 — Gratuito.

TUMINO RAFFAELE, gerente.

Tipografia delle Mantellate.